

Prot. n. *2P. 154*/mmg

Roma, 05.09.2013

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del D.A.P.
Cons. Dott. Riccardo Turrini Vita
R O M A

e, p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico
del D.A.P.
R O M A

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Regione Calabria
CATANZARO

Al Segretario Nazionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
ROSSANO

Oggetto: Istituti penitenziaria della Calabria.

Corre l'obbligo a questa O.S., di evidenziare, e non è certo la prima volta, la critica situazione operativa penitenziaria della Calabria.

In detta regione l'emergenza è costante e sempre più assillante.

Da quattro anni la figura di Vertice del Provveditorato è carente: continua a svolgere la funzione un Dirigente, non in pianta stabile, solo per alcuni giorni della settimana.

A Catanzaro, un padiglione non può essere aperto per mancanza di personale e neppure può essere utilizzato un centro clinico.

Presso la Casa Circondariale di Paola è stato aperto un nuovo Reparto detentivo, senza un adeguato incremento dell'organico.

A Reggio Calabria, dopo l'entrata in funzione della struttura di Arghillà, dove, a fronte di 150 reclusi sono stati assegnate 40 unità del Corpo, delle quali 10 non hanno mai raggiunto la sede, la situazione è al collasso, anche perché la direzione del vecchio istituto è stata costretta ad inviare altre 28 unità, depauperando le risorse ordinarie.

Anche le strutture di Palmi e di Locri versano in condizioni di estrema difficoltà, mentre Crotona è parzialmente chiusa per lavori.

A Rossano 140 dei 317 ristretti presenti appartengono al circuito Alta Sicurezza.

In Calabria, ben 900 detenuti appartengono alla criminalità organizzata e necessitano di specifici controlli: molti di essi fanno la spola con le aule di giustizia con potenziali rischi ben immaginabili.

Il Sappe ritiene che occorre rivisitare, con la massima sollecitudine, l'intera complessa operatività degli istituti calabresi, non sottovalutando misure e provvedimenti a tutela del personale del Corpo.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

